

QUEL DISCEPOLO CHE GESÙ AMAVA

Maria di Màgdala corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava. Cioè, da Chi?

Ho tentato un'indagine per scoprire a chi si riferisce l'evangelista Giovanni con la sua testimonianza su QUEL DISCEPOLO CHE GESÙ AMAVA.

Ho cercato riferimenti che possano servire da indizi, e li ho raccolti qui nella colonna di sinistra.

Nella colonna di destra ho inserito notizie e riflessioni per orientare indagini e deduzioni.

Riconosco che non ho trovato la risposta definitiva.

Certamente voi sarete più sagaci e riuscirete a trovare la verità.

Testi di riferimento	Indizi e riflessioni
<i>²³Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava,</i>	Ne parla solo l'evangelista Giovanni, e per la prima volta nell'ultima cena. Se fosse uno dei dodici, un preferito tra loro, ne avrebbero parlato anche gli altri evangelisti e non sarebbe mancata qualche gelosia, come quando <i>Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, chiesero a Gesù: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra»...⁴¹Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. (Mc 10,37. 41).</i>
<i>si trovava a tavola al fianco di Gesù.²⁴Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava.²⁵Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?»</i>	<i>al fianco di Gesù, sul petto di Gesù... confidenza e fiducia, come una sposa: (Perciò, ecco, io la sedurrò, la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore. (Os 2,16)).</i>
<i>²⁶Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò» (Gv 13,23-25).</i>	Sono messi a confronto il discepolo che Gesù amava e il traditore, senza fare nomi.
<i>Sulla croce Gesù, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». ²⁷Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell'ora il discepolo l'accolse con sé. (Gv 19,26-27).</i>	Dobbiamo intendere la Madre di Gesù storico, o la Theotókos, la Madre del Corpo mistico di Gesù, la Madre della Chiesa? allora il discepolo che Gesù amava potrebbe essere la Chiesa, la comunità dei credenti, affidata a Lei?

<p><i>Maria di Màgdala</i>² <i>corse e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!»,</i>³ <i>Pietro uscì insieme all'altro discepolo, e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. ma non entrò. ...</i>⁸ <i>Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. (Gv 20,2-4.8).</i></p>	<p>C'è già una professione di fede: il Signore, nel linguaggio dei vangeli è il Signore risorto;</p> <p><i>l'altro discepolo... quello che Gesù amava, ... corse più veloce di Pietro e vide e credette (ha capito tutto).</i> L'amore è intuitivo.</p>
<p>¹²<i>Pietro... corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto. (Lc 24, 12).</i></p>	<p>Invece, (secondo Luca), Pietro ha bisogno di elaborare e interiorizzare quello che ha visto L'amore di Pietro è stupore e riflessione.</p>
<p>⁴<i>Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. (Gv 21,4).</i></p>	<p><i>già era l'alba:</i> non basta la luce del giorno: ci vuole un'altra luce per riconoscerlo.</p>
<p><i>«Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». (Gv 21,7).</i></p>	<p><i>dalla parte destra</i> (del Lago?), la regione dove abitano "le genti": lì ormai è la pesca miracolosa del pescatore di uomini. Quel discepolo che Gesù amava intuisce il segno: quella figura in penombra «È il Signore!».</p>
<p><i>E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. (Gv 21,12).</i></p>	<p>La sua presenza si riconosce con la fede nei "segni" che Gesù ha affidato alla Chiesa. Come a Emmaus. Come nell'Eucarestia.</p>
<p>Pietro, «mi ami più di costoro?». «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». «Pasci i miei agnelli». «Pascola le mie pecore». «Pasci le mie pecore.</p>	<p>Tre affermazioni di amore sono le risposte di Pietro a Gesù che lo ama. <i>Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime. (1Pt 2,25).</i></p>
<p>¹⁸<i>In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».</i></p>	<p>È la testimonianza più antica della crocifissione di Pietro, nella persecuzione di Nerone, nell'anno 65 (?). Il martirio, segno e sigillo supremo di amore. La sua vita si identifica con il «Seguimi».</p>
<p><i>Pietro si voltò e vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». ²¹Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». ²²Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». (Gv 21,20-21).</i></p>	<p>Il discepolo che Gesù amava, è quello chinato sul suo petto nella Cena, ascolta le sue confidenze e sa <i>chi è che lo tradisce.</i> Rimarrà <i>finché io venga.</i> Come lui ce ne saranno sempre nei secoli. Ne troverò tanti al mio ritorno. Sono quelli che capito e vissuto come te il <i>Tu seguimi.</i></p>

Lazzaro, Maria e Marta sua sorella.	Altri discepoli che Gesù ama?
<p><i>Un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Le sorelle (di Lazzaro) mandarono a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». (Gv 11,3). Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». (Gv 11,36)</i></p>	<p><i>Un certo Lazzaro di Betània... proprio uno sconosciuto, uno tra tanti... Che sia Lui il discepolo che Gesù ama? - è colui che tu ami - Guarda come lo amava!</i></p>
<p>²⁰<i>Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe...</i> ²²<i>Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. (Lc 16,20.22).</i></p>	<p><i>Nel vangelo di Luca c'è un altro Lazzaro, accanto ad Abramo, figura della risurrezione? E figura di tutti coloro che hanno atteso con amore la sua manifestazione. (2Tm 4,8).</i></p>
<p>Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. (Gv 11,5).</p>	<p><i>Gesù ama anche Marta e Maria. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli. (Gv 11,2).</i></p>
<p>⁴<i>«Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato».</i></p>	<p><i>La morte di Lazzaro sembra solo funzionale alla gloria di Dio e perché il Figlio di Dio venga glorificato.</i></p>
<p>²³<i>«Tuo fratello risorgerà».</i> ²⁴<i>«So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno».</i> ²⁵<i>«Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; non morirà in eterno. Credi questo?».</i> ²⁷<i>«Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».</i></p>	<p><i>L'unica cosa importante è credere che Io sono la risurrezione e la vita... Solo Gesù è la risurrezione e la vita. Chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?» Chiunque vive e crede in me, è veramente risorto. Chi risorge solo come Lazzaro è ancora nella morte.</i></p>
<p>³²<i>Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!».</i></p>	<p><i>Stessa professione di fede. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. (1Gv 3,14)</i></p>
<p><i>«Lazzaro, vieni fuori!».</i> ⁴⁴<i>«Liberatelo e lasciatelo andare».</i></p>	<p><i>Lazzaro è tornato in vita. Nessuna notizia sulla morte o sull'aldilà. Non interessa. Il vero ritorno alla vita è vivere da risorti. Se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, (Rm 6,8).</i></p>
<p>¹<i>Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betània, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti.</i> ²<i>E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali.</i></p>	<p><i>La cena con Gesù, per quelli che vivono da risorti, è preparazione e partecipazione alla Pasqua eterna? Nella Cena è adombrata l'Eucarestia? La Cena dei risorti?</i></p>

<p>³Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cospargé i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo...</p>	<p>Il profumo di puro nardo, assai prezioso, che riempie tutta la casa significa coinvolgimento di tutta la comunità, profumo di fede?</p>
<p>⁷ Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. (Gv 12,7).</p> <p>Siano rese grazie a Dio, il quale sempre ci fa partecipare al suo trionfo in Cristo e diffonde ovunque per mezzo nostro il profumo della sua conoscenza! (2Cor 2,14).</p>	<p>Quel profumo sposta subito l'attenzione sulla sepoltura e risurrezione di Gesù.</p> <p>O non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte? (Rm 6,3)</p> <p>Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù. (Ef 2,6).</p>
<p>⁹Intanto una grande folla di Giudei venne a sapere che egli si trovava là e accorse, non solo per Gesù, ma anche per vedere Lazzaro che egli aveva risuscitato dai morti.</p> <p>¹⁰I allora decisero di uccidere anche Lazzaro,</p> <p>¹¹perché molti Giudei se ne andavano a causa di lui e credevano in Gesù.</p>	<p>Su Lazzaro, solo l'osservazione che poteva morire di nuovo, se l'avessero ucciso.</p> <p>Un pericolo che forse allude alle persecuzioni a cui è esposto chi vive da risorto?</p> <p>Non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo e dopo questo non possono fare più nulla. (Lc 12,4)</p>
<p>¹⁷Intanto la folla, che era stata con lui quando chiamò Lazzaro fuori dal sepolcro e lo risuscitò dai morti, gli dava testimonianza.</p>	<p>Rendere testimonianza a Colui che dà la vita.</p> <p>Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. (Rm 6,11).</p>
<p>(Luca 10).</p> <p>³⁸Mentre erano in cammino, entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò.</p> <p>³⁹Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. ⁴⁰Marta invece era distolta per i molti servizi.</p>	<p>Marta e Maria, non sono le sorelle di Lazzaro? Per il vangelo di Luca, Lazzaro non esiste?</p> <p>Un fatto così sconvolgente come <i>Lazzaro risuscitato dai morti</i> poteva essere ignorato?</p> <p>Dagli altri evangelisti Lazzaro non è mai nemmeno nominato!</p>
<p>... gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, (1Pt 1,8).</p>	<p>Evangelisti sinottici, mi fate venire il dubbio: Lazzaro esiste? è una persona reale o una figura (catechistica?), un segno sacramentale, per spiegare la risurrezione di Gesù, e mettere in evidenza la differenza tra il vivere nella carne e vivere da risorti, in Gesù risorto?</p>
<p>Allora, chi è quel discepolo che Gesù amava?</p>	<p>???</p>
<p>²⁴Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. ²⁵Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere. (Gv 21, 24-25).</p>	<p>Da questa conclusione dobbiamo dedurre che il discepolo che Gesù ama è l'autore del Vangelo di Giovanni?</p> <p>Oppure è l'identikit per riconoscere chi <i>testimonia queste cose</i> e le vive, anche fino al martirio, come Pietro?</p> <p>Il discepolo che Gesù ama è chi incarna il «<i>Tu Seguimi</i>»,</p> <p>Il discepolo che Gesù ama... sei tu.</p>

Vangelo di Luca: (Lc 5)
la pesca miracolosa
durante la vita di Gesù:

¹ Mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, ²vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. ³Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

⁴Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». ⁵Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». ⁶Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. ⁷Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. ⁸Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». ⁹Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; ¹⁰così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai **pescatore di uomini**». ¹¹E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Vangelo di Giovanni: (Gv 21)
la pesca miracolosa
dopo la risurrezione di Gesù:

⁴Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. ⁵Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». ⁶Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. ⁷Allora **quel discepolo che Gesù amava** disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. ⁸Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

⁹Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. ¹⁰Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». ¹¹Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. ¹²Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. ¹³Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. ¹⁴Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Gesù e Pietro

¹⁵Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene»...

«Pasci le mie pecore. ¹⁸In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». ¹⁹Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

²⁰Pietro si voltò e vide che li seguiva **quel discepolo che Gesù amava**, colui che nella cena si era chinato sul suo petto e gli aveva domandato: «Signore, chi è che ti tradisce?». ²¹Pietro dunque, come lo vide, disse a Gesù: «Signore, che cosa sarà di lui?». ²²Gesù gli rispose: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa? Tu seguimi». ²³Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma: «Se voglio che egli rimanga finché io venga, a te che importa?».

Conclusione

²⁴Questi è il discepolo che testimonia queste cose e le ha scritte, e noi sappiamo che la sua testimonianza è vera. ²⁵Vi sono ancora molte altre cose compiute da Gesù che, se fossero scritte una per una, penso che il mondo stesso non basterebbe a contenere i libri che si dovrebbero scrivere.